

AGORAFLEX classe Q

Categoria:

Fondo Flessibile

Dati al:

31/01/2025



I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Fonte: Elaborazione interna su dati Bloomberg

Anagrafica

Fondo comune di diritto italiano armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE.

Data istituzione fondo: 6 aprile 2001
Data lancio classe Q: 10 dicembre 2012
Isin portatore classe Q: IT0004872302
Tipologia di gestione: Total Return Fund
Valuta di denominazione: Euro
Categoria: Fondo Flessibile

Parametro di riferimento (benchmark): In relazione allo stile di gestione del Fondo (stile flessibile), non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica di gestione adottata. In luogo del benchmark, viene indicata una misura di volatilità del Fondo coerente con la misura di rischio espressa.

Misura di rischio: Value at Risk (VaR), orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%, -6,1%
Grado di rischio: 3 su 7.
Destinazione dei proventi: Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.
Commissioni di gestione annue: 1%
Commissioni di incentivo annue: 25% dell'extra- rendimento del Fondo rispetto all'obiettivo di rendimento

Il Fondo investe principalmente in strumenti finanziari di natura azionaria e obbligazionaria, denominati in euro, dollari USA, yen e sterline. L'attività di gestione del Fondo viene svolta principalmente sui mercati ufficiali o regolamentati delle principali aree macro-economiche (Unione Europea, Nord-America, Pacifico). Per la componente obbligazionaria, emittenti governativi, organismi internazionali, banche, emittenti societari. La componente azionaria è principalmente investita in titoli di società a larga capitalizzazione.

Duration: in virtù della flessibilità dello stile di gestione non è quantificabile a priori un intervallo di duration.

Rating: la componente obbligazionaria del portafoglio è investita, in via principale, in obbligazioni con rating almeno pari all'investment grade e, in via residuale, in obbligazioni con rating inferiore all'investment grade o prive di rating.

Paesi Emergenti: investimento contenuto in strumenti finanziari di Paesi Emergenti.

Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio.

Criteri di selezione degli strumenti finanziari: gli investimenti sono effettuati sulla base delle aspettative della SGR sull'andamento nel medio/breve termine dei mercati e dei titoli, operando se necessari frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche, categorie di emittenti, settori di investimento, nonché tra componente azionaria e componente obbligazionaria (stile flessibile).

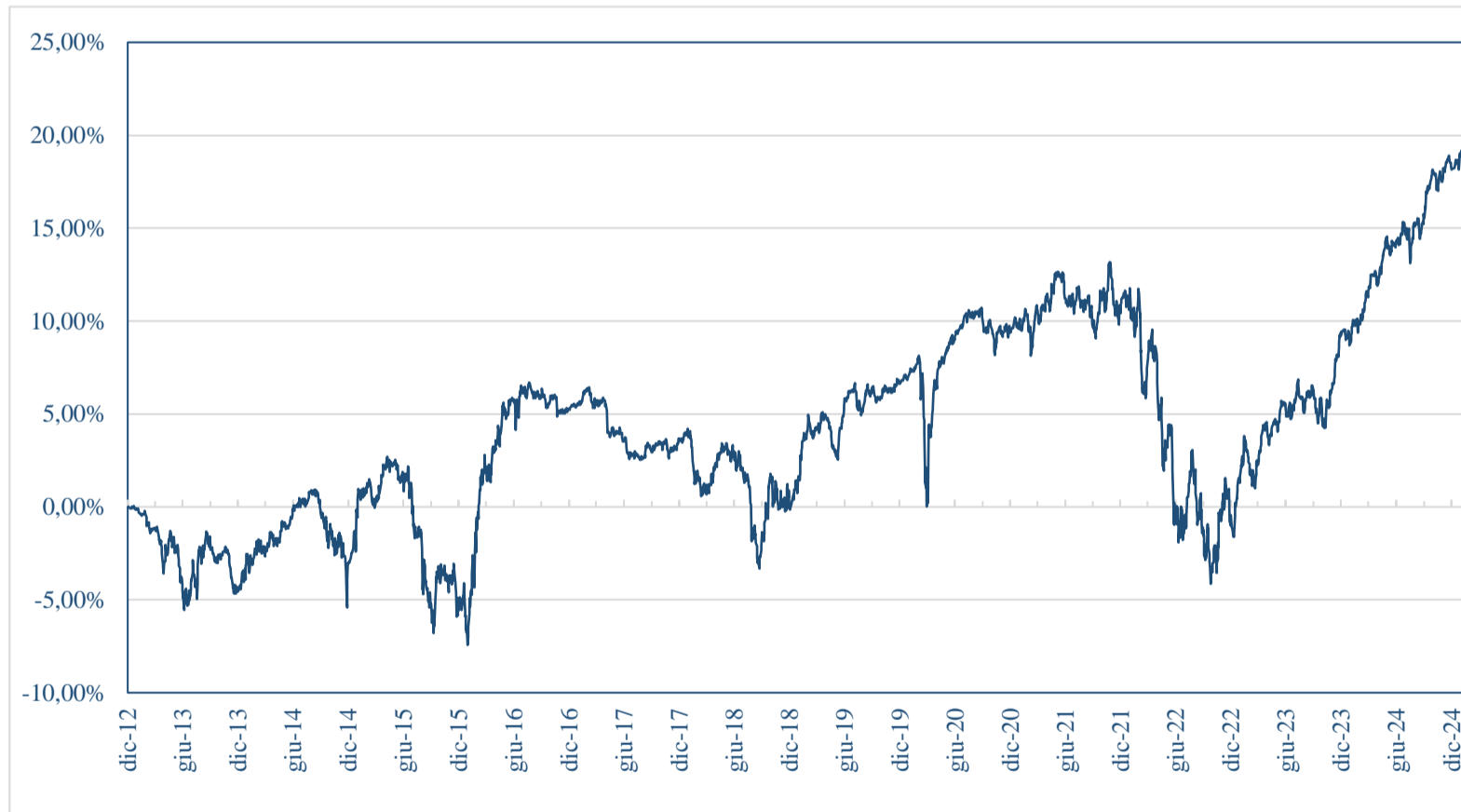
Politica d'investimento: l'attività di gestione è svolta senza vincoli predeterminati in ordine alle categorie di strumenti finanziari nelle quali investire, nell'ambito della misura di rischio stabilita dal gestore e rappresentata dal Value at Risk (VaR).

Obiettivo di rendimento del Fondo: Bloomberg Barclays Euro TSY-Bills 0-3 Months Index + 1,50%

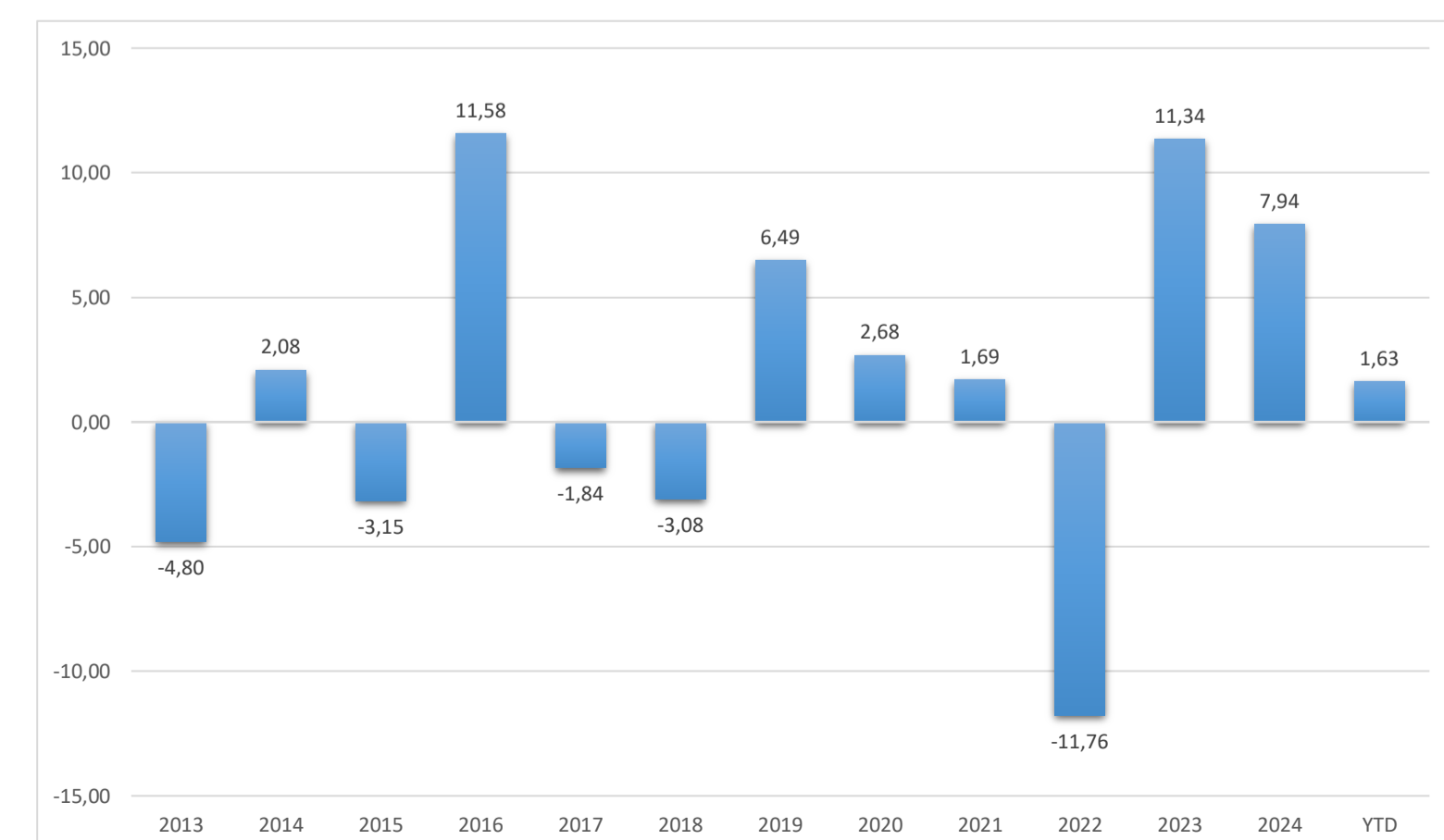
Avvertenza: l'obiettivo di rendimento non costituisce garanzia di restituzione del capitale investito né di rendimento minimo dell'investimento finanziario. Possono sottoscrivere quote di classe "Q" – rivolgendosi direttamente alla SGR – le banche, le imprese d'investimento, le imprese di assicurazione, i gestori come definiti dall'art. 1, comma 1, lettera q- bis del TUF nonché i clienti professionali su richiesta di cui all'All. 3 del Regolamento Consob n. 16190 del 29/10/2007.

Prima dell'adesione leggere il prospetto. Il prospetto e i KID dei prodotti offerti da Agora Investments SGR sono disponibili alla sezione "Documentazione" del sito www.agorasgr.it.

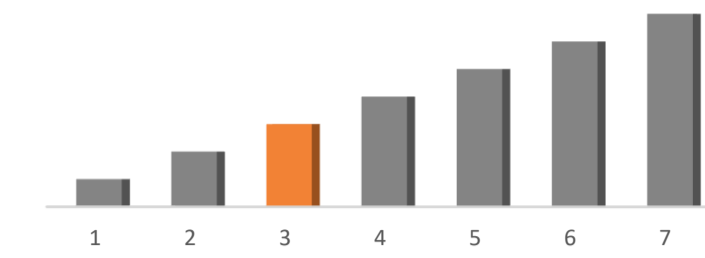
Andamento della quotazione in Euro



Rendimenti annuali



Grado di Rischio: 3 su 7



Performance

Mese: 1,63%
Da inizio anno: 1,63%

Portafoglio azionario

P/E stimato 12 mesi:	12,04
Dividend yield:	3,11%
Primi 10 Titoli	%
AMUNDI EURSTX600 UTILITIES	2,09%
AMUNDI EURSTX600 HEALTHCARE	1,83%
L&G GOLD MINING UCITS ETF	1,64%
INVESCO NASDAQ BIOTECH	1,11%
AGORA GLOBAL OPPORTUN-Q	1,05%
BARRICK GOLD CORP	0,96%
AM MSCI CH ESG LEAD EX-ETF A	0,57%
L&G ROBO GLOBAL ROBOTICS&AUT	0,56%
WT CYBERSECURITY-USD ACC	0,54%
SNAM SPA	0,54%

Portafoglio obbligazionario

Duration:	2,28
Rendimento a scadenza:	3,74%
Primi 10 Titoli	%
CCTS Float 04/15/32	3,71%
BKO 2 12/10/26	2,44%
FRTR 0 02/25/25	2,42%
BKO 2 ½ 03/13/25	1,86%
FRTR 0 03/25/25	1,81%
ISHARES JPM EM LCL GOV BND	1,48%
LHAGR 3 05/29/26	1,24%
BTPS 3 10/01/29	1,23%
BTPS 1.2 08/15/25	1,21%
BOTS 0 03/14/25	1,21%

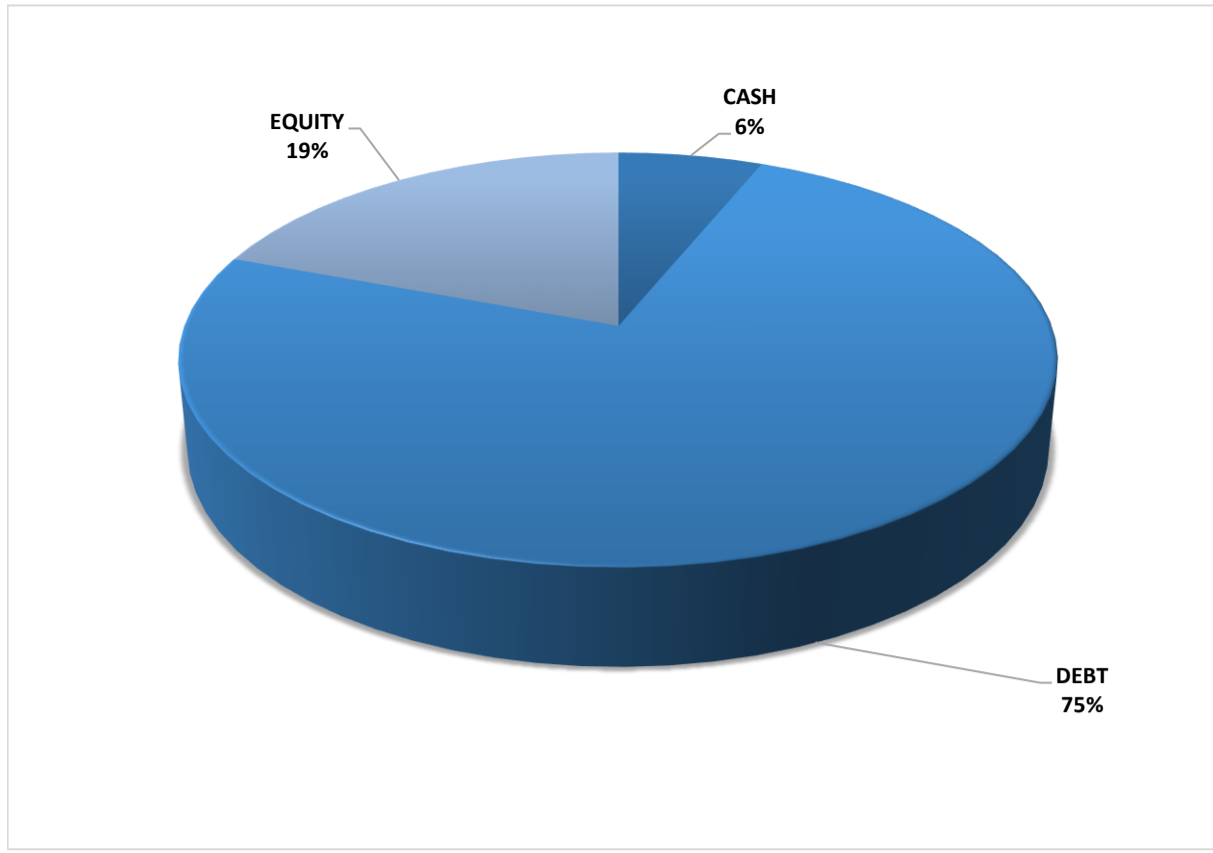
Note sulla gestione

Il mese ha confermato alcune delle tendenze emerse negli ultimi dodici mesi. L'insediamento di Trump non ha frenato l'ottimismo pur avendo annunciato possibili dazi su Canada, Cina e Messico; l'obiettivo dichiarato è quello di proteggere l'economia nazionale e ridurre il deficit commerciale, ma le ripercussioni a livello globale restano incerte. I listini a Wall Street hanno tuttavia reagito positivamente, confortati anche dall'ultima lettura sull'inflazione (2,9% annuo a dicembre) e da un'economia e un mercato del lavoro che continuano a rimanere estremamente in salute. Non ha creato volatilità né la decisione della Federal Reserve di mantenere i tassi invariati dopo i tre tagli del 2024 né il taglio di 25bp da parte della BCE, evento comunque ampiamente atteso dal mercato. In un contesto di inflazione ancora elevata e crescita moderata, la politica monetaria sarà molto *data depending* e non predeterminata. La vera sorpresa del mese è stata la comparsa di DeepSeek, un nuovo chatbot cinese sviluppato con risorse di gran lunga inferiori ai rivali occidentali ma capace di ottenere risultati paragonabili sui benchmark di riferimento, che ha destato molti interrogativi sulle ingenti spesi delle big tech. La prospettiva di modelli AI "low cost" ha generato dubbi anche sul futuro delle GPU e ha contribuito al crollo del 17% in un solo giorno delle azioni Nvidia, simbolo del boom dell'AI nel 2024. In sintesi, i mercati europei hanno dimostrato una maggiore forza relativa rispetto a quelli statunitensi e questa tendenza potrebbe proseguire nei prossimi mesi, soprattutto se il settore tecnologico USA continuerà a essere sotto pressione. Sostanzialmente laterale l'andamento del mercato obbligazionario, mentre il mese è stato straordinario per le materie prime, soprattutto per i metalli preziosi. L'oro ha toccato nuovi massimi, avvicinandosi alla soglia record di 2.800 dollari all'oncia, con un incremento del 7% da inizio anno. Il rialzo dell'oro è stato sostenuto dall'incertezza geopolitica, dall'inflazione persistente e dal crescente interesse degli investitori istituzionali per gli asset rifugio. Inoltre, le banche centrali di diversi paesi emergenti hanno aumentato le proprie riserve auree, contribuendo alla domanda.

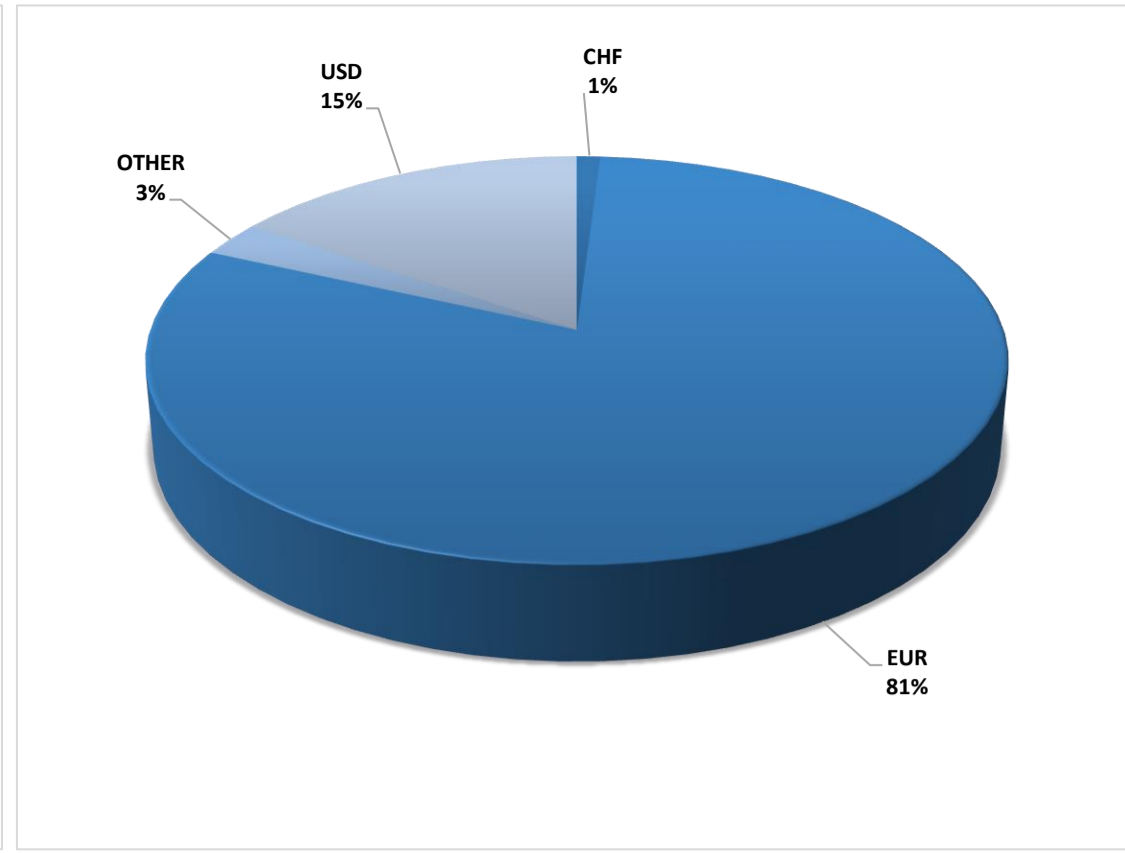
Gestione

La gestione è stata ancora orientata alla prudenza ma l'asset allocation ha creato valore con una volatilità molto contenuta. nel comparto obbligazionario si è diversificato il portafoglio acquistando corporate 2-4 anni e perp high yield; sull'azionario acquistato 4% auriferi e 2% etf Cina, aumentata lievemente l'esposizione su healthcare e utilities; a fine mese ridotto per take profit auriferi, healthcare, etf Cina.

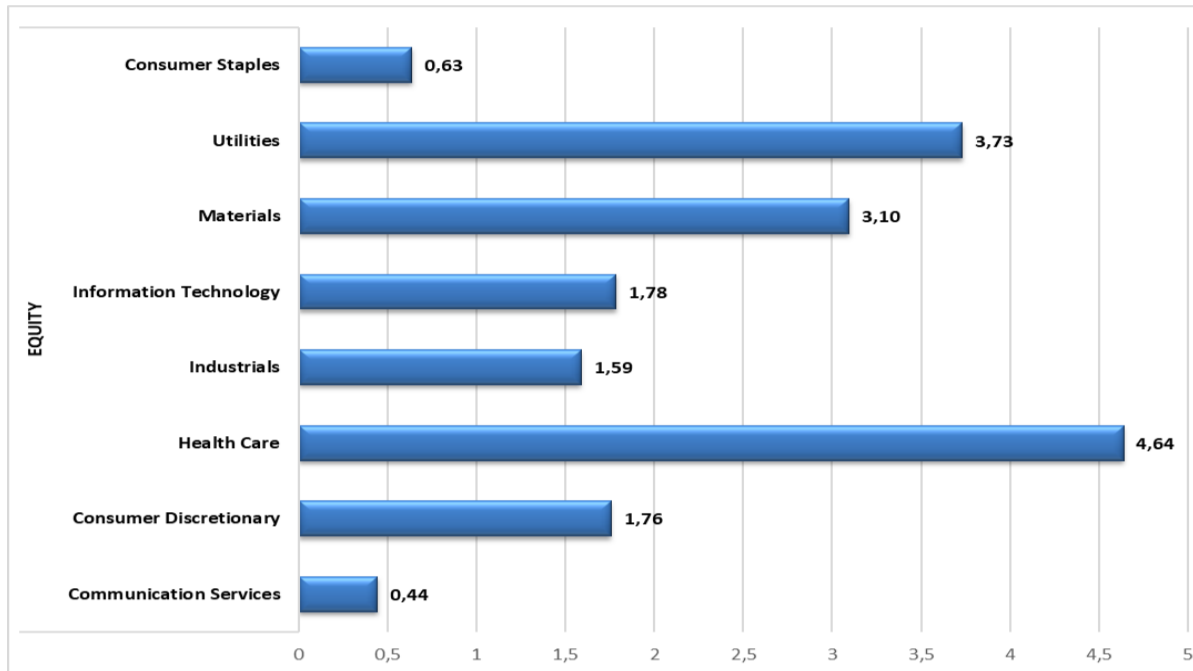
ASSET CLASS



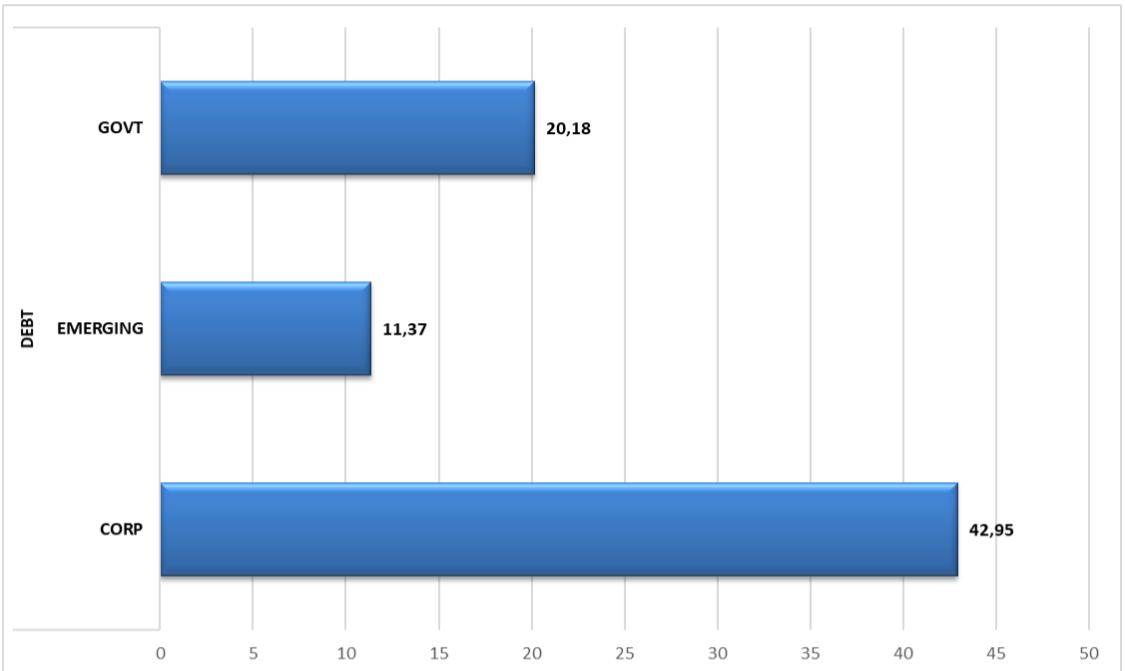
VALUTE



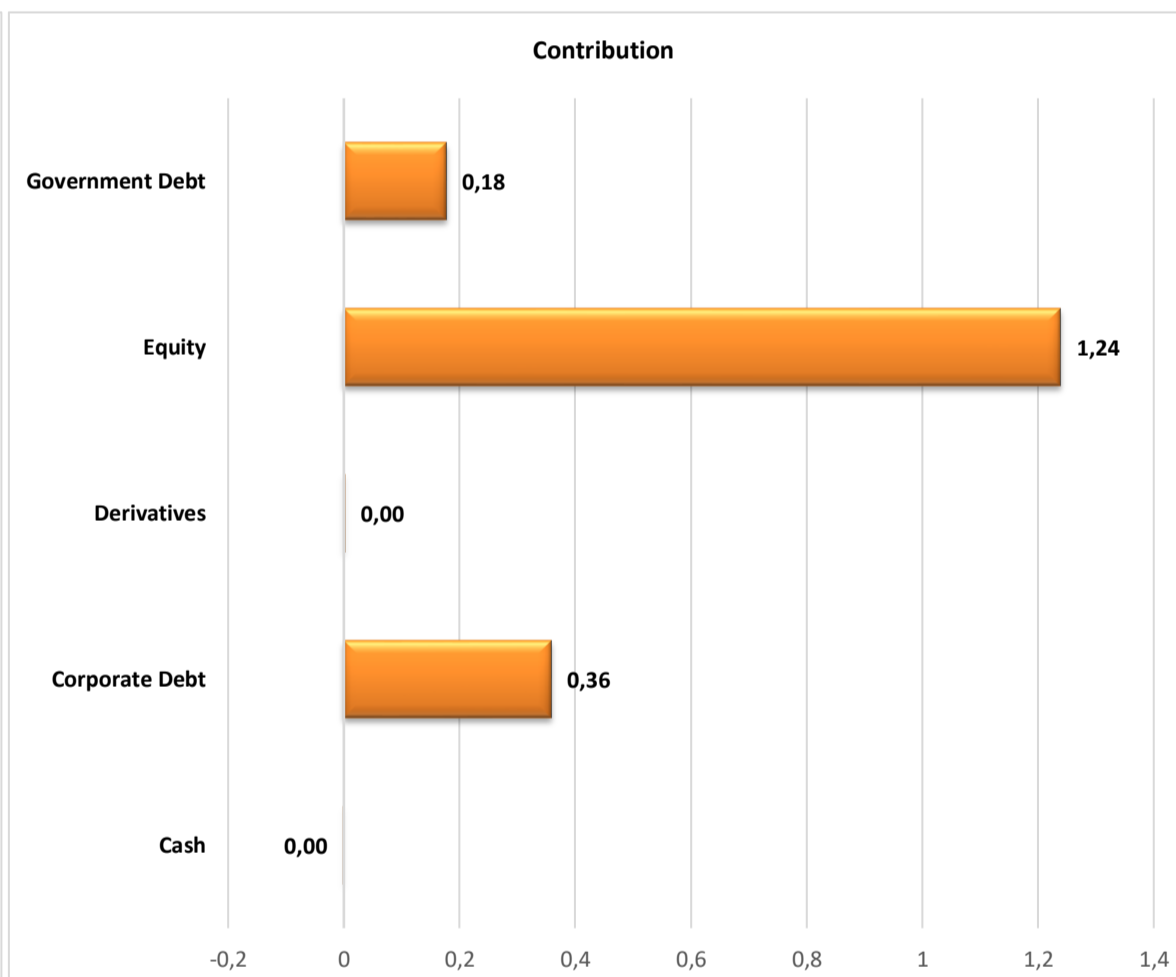
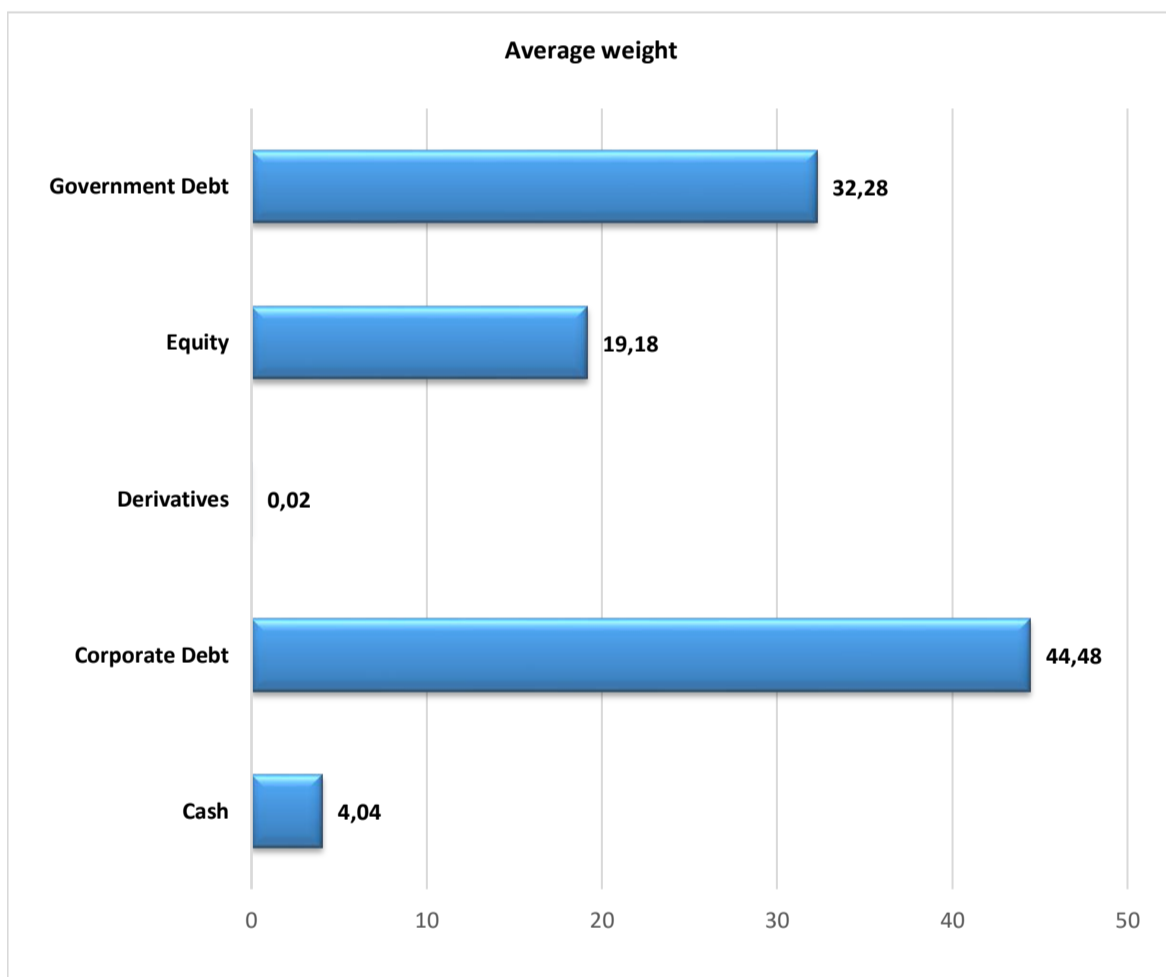
SETTORI AZIONARI



EMITTENTI OBBLIGAZIONARI



PERFORMANCE ATTRIBUTION LORDA MESE



PERFORMANCE ATTRIBUTION LORDA DA INIZIO ANNO

